

Recupero del legno urbano: l'economia circolare parte da Torino



Il recupero del legno urbano sarà protagonista **il 21 novembre a Torino**, nell'ambito degli **Stati Generali del Verde Pubblico**, dove la presenza di **Myplant & Garden** non sarà solo una (doverosa) celebrazione di piante e foreste, né tantomeno un atto di presenza. Sarà una testimonianza diretta di come **l'economia circolare applicata al riuso del legno urbano** possa dare risultati di rilievo: *"Si tratta di un nuovo approccio al legno urbano – spiega il comunicato stampa di **Myplant** – da risorsa trattata come rifiuto, a rifiuto valorizzato come risorsa".*

L'assessorato all'Ambiente e al Verde della Città di Torino promuove in occasione degli Stati Generali del Verde – arricchiti dalla ricorrenza della **Giornata nazionale dell'albero del 21 novembre** – una settimana di eventi dedicati al tema del **rapporto tra salute e alberi in città** e all'importanza del **verde** per il **benessere** della cittadinanza. Si tratta di una grande occasione per

sensibilizzare le persone, ricordare quanto gli alberi siano elementi fondamentali dell'**ecosistema**, delle **città**, della lotta all'**inquinamento** e del miglioramento della **qualità della vita** di tutti.

L'importanza del recupero del legno urbano

Gli alberi sono molto più potenti di quanto si possa immaginare: sono vita pura e proteggono le nostre vite. Una pianta di 30 centimetri di diametro può assorbire fino a 30 kg di CO₂ all'anno; in pratica 20 alberi possono compensare le emissioni di un'auto, fornendo in cambio l'ossigeno necessario a 200 persone. Gli alberi assorbono molte sostanze inquinanti, dalle famigerate polveri sottili (Pm10) a ossidi di azoto (N₂O) e anidride solforosa (SO₂), depurano le acque, riducono l'inquinamento acustico, mitigano il clima. E creano economie. La sola filiera legno genera l'1,6% del prodotto interno lordo e offre 300.000 posti di lavoro.

Il recupero del legno urbano è un'attività che s'innesta perfettamente in questa visione, andando anzi ad alimentarne la continuità e il valore economico e sociale. Gli scarti delle potature o gli abbattimenti delle piante cittadine (per ragioni di instabilità, età, malattia, pianificazione territoriale, rinnovo periodico di alberature...) costituiscono un costo economico, dalla logistica ai regolamenti, e un problema ambientale: perché gli alberi, quando cippati e bruciati, sprigionano una grande quantità di CO₂ vanificando l'opera di ripulitura e raffrescamento dell'aria compiuta durante la propria vita.

L'iniziativa del 21 novembre a Torino

Valorizzare questi 'scarti', dando loro una seconda vita, è lo scopo del progetto **#LegnoUrbano**. Si tratta di un progetto ambientale, imprenditoriale e culturale, che mira a creare una filiera organizzata territorialmente (es. le segherie mobili) pronta a intervenire nel recupero del legno degli alberi urbani (pubblici e privati), per destinarli a nuovi utilizzi non distruttivi.



Una delle segherie mobili presenti a Myplant 2019

È un progetto di economia circolare a favore della conservazione del capitale naturale in grado di offrire una *second life* a una materia tanto preziosa. Garantendo a tutti la permanenza del carbonio all'interno della biomassa legnosa, evitandone ossidazione e liberazione. Nella fase di recupero del legno, anche *in situ*, la rete interviene con lavorazioni in grado di produrre artefatti unici – in tal caso artistici – e di grande qualità. Si tratta di un nuovo approccio al legno urbano: da risorsa trattata come rifiuto, a rifiuto valorizzato come risorsa.

È facendo appello a questa filiera che **Myplant**, il 21 novembre prossimo, grazie alla collaborazione con **Assofloro** e **Rete Clima**, a Torino si farà carico del recupero e del trasporto di alcune alberature abbattute per dar loro nuova vita e riproporle poi all'interno dei padiglioni in occasione della VI edizione (26-28 febbraio 2020).

I legni ricavati da queste lavorazioni costituiranno gli elementi espositivi centrali di *Garden Center New Trend*, all'interno della *kermesse*: un esempio pratico di utilizzo di questi materiali a favore delle migliaia di garden center, centri giardinaggio, rivendite agrarie, spazi vendita di fiori e piante in Italia e all'estero.